CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Affari generali e Gestione del servizio idrico

Attestazione documenti allegati

Decreto del Sindaco/Deliberazione N.21/2026

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 2/2019, AL FINE DI INTRODURRE LA SOTTO-TIPOLOGIA TARIFFARIA "FONTANELLE PUBBLICHE".

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code

Allegati:

Nome file allegato: DEL_DELC_21_2026.pdf.p7m
Hash:
32D4966F3660739484DAD7AE90E13DDF302D5DB5AFC2213120A28D12069193C7D53B64E28A0460C9163C2F2DB72F5B36020F9945418F6155EDE4CBE29140B358

Nome file allegato: Relazione illustrativa Integrazione TICSI.pdf.p7m
Hash:
F1F0C73430A934FD03849E703A4E1CBD61836260513C13F10A9F7D58EE944E228ED4660120D7BD6F0D061085739F13E1500165E9D1598E9069574DD978FA925C

Nome file allegato: 03_EsitoEsame_Commissione2_Prop.3358_rev.01_30.11.2025_firmato.pdf.p7m
Hash:
ED99CE106FEDF532323ABACD6A6DBB594C1F757D0231008427A6A2AAB81EB42AB1F468D626A5742A738DB18091E284E47BAF904BE3380C3B87BAAE516DA47271

Sottoscritta da
Il SEGRETARIO GENERALE
Marco
Mordacci
con firma digitale

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Deliberazione del Consiglio metropolitano
Direzione Affari generali e Gestione del servizio idrico

N. 21/2026 del registro delle Deliberazioni del Consiglio metropolitano

ADUNANZA DEL 22/10/2026

OGGETTO: INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 2/2019, AL FINE DI INTRODURRE LA SOTTO-TIPOLOGIA TARIFFARIA "FONTANELLE PUBBLICHE".

Il giorno 22 ottobre 2026 alle ore 13:30 nella sede della Città Metropolitana di Genova, nel Salone del Consiglio, si è riunito il Consiglio appositamente convocato.

All'appello risultano:

SILVIA SALIS	Presente	CARLO GANDOLFO	Presente
ALBINO ARMANINO	Presente	FRANCESCA GHIO	Presente
ILARIA BOZZO	Presente	GIUSEPPE PASTINE	Presente
FILIPPO BRUZZONE	Presente	FLAVIA PASTORINO	Assente
GIANCARLO CAMPORA	Presente	FABRIZIO PODESTA'	Presente
GUGLIELMO CAVERSAZIO	Presente	LAURA REPETTO	Presente
CLAUDIO CHIAROTTI	Presente	ELISABETTA RICCI	Presente
STEFANO DAMONTE	Presente	ANDREA ROSSI	Assente
VINCENZO FALCONE	Presente	GIOVANNI STAGNARO	Presente
SIMONE FRANCESCHI	Presente		

Assenti: 2, Flavia Pastorino, Andrea Rossi.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Marco Mordacci.

Accertata la validità dell'adunanza la Sig.ra Silvia Salis in qualità di SINDACA METROPOLITANA ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Consiglio a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione del Consigliere Giovanni Stagnaro, viene presentata al Consiglio la seguente proposta di deliberazione.

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*" e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e ss.mm.ii.;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 16, comma 8 dello Statuto della Città metropolitana di Genova, la seduta si è svolta in modalità mista, in presenza e video/audio conferenza, con regolare identificazione dei Componenti, registrazione audio/video, trascrizione delle votazioni e pubblicità della seduta mediante trasmissione sui canali web istituzionali dell'Ente;

copia informatica per consultazione

Vista la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2026-2028;

Visto il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 di approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;

Visto il vigente "*Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio della Città Metropolitana di Genova"*;

Visto il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte III, recante "*Norme in materia ambientale*";

Vista la Legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1, "*Norme in materia di individuazione degli ambiti territoriali ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti*", che individua sul territorio ligure gli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.) ai fini dell'organizzazione del Servizio idrico integrato e, in particolare, l'articolo 6, comma 10, lett. a), che affida la funzione di Autorità d'Ambito dell'ATO Centro-Est alla Città Metropolitana di Genova;

Richiamato l'art. 17, comma 2, lett. h), dello Statuto metropolitano, che attribuisce al Consiglio Metropolitano la competenza ad adottare "*gli atti di indirizzo e quelli a contenuto generale relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano";*

Richiamato altresì l'art. 19, comma 6, lett. d bis), dello Statuto metropolitano, che attribuisce alla Conferenza Metropolitana la competenza "*ad esprimere parere obbligatorio sugli atti fondamentali di competenza del Consiglio Metropolitano relativi alla strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano.* (…). *Le funzioni istruttorie delle proposte di deliberazione relative all'espressione del parere previste dalla presente lettera sono svolte dal Comitato di Coordinamento previsto dall'articolo 3 comma 10 del presente Statuto";*

Richiamate le risultanze istruttorie della seduta del Comitato di Coordinamento del Servizio Idrico Integrato del 15/09/2026;

Dato atto che IRETI S.p.A. è affidataria del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) in forza della Convenzione di gestione del 16/04/2004 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 16 del 22.12.2003), integrata con successiva Convenzione Aggiuntiva del 5/10/2009, che ha esteso la durata dell'affidamento sino al 31.12.2032 (approvata con Decisione della Conferenza dei Sindaci n. 9 del 7.8.2009), ed, infine, adeguata allo schema tipo approvato da ARERA nel 2015 (con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33/2016);

Richiamata la Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR del 28 settembre 2017, recante il "*Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI)*", successivamente modificato e integrato, che disciplina i criteri per l'articolazione tariffaria applicata agli utenti del Servizio Idrico Integrato;

Richiamato**,** in particolare, l'articolo 9, comma 1, dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR (TICSI) che, con riferimento agli usi diversi dal domestico, prevede che gli Enti di Governo dell'Ambito possano individuare specifiche articolazioni tariffarie tenendo conto del

copia informatica per consultazione

diverso valore aggiunto derivante dall'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte dalle differenti categorie di utenza;

Dato atto che la previsione sopra citata attribuisce agli Enti di Governo dell'Ambito un margine di valutazione finalizzato ad adeguare l'articolazione tariffaria alle caratteristiche peculiari di particolari tipologie di utilizzo del servizio, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico del sistema tariffario, dei principi di sostenibilità economica e delle disposizioni regolatorie dell'Autorità;

Ritenuto che la funzione svolta dalle fontanelle pubbliche assuma una peculiare valenza sociale e territoriale, contribuendo alla disponibilità di acqua potabile negli spazi pubblici e, quindi, contribuendo alla costituzione di luoghi di incontro e di aggregazione, soprattutto nei parchi, nelle piazze e nelle aree pubbliche, favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità, oltre a favorire la riduzione del consumo di acqua confezionata, la tutela ambientale e il presidio delle aree interne e montane.

Rilevato, quindi, che la sotto-tipologia tariffaria "Fontanelle pubbliche" costituisca esercizio della facoltà riconosciuta all'Ente di Governo dell'Ambito dal citato articolo 9 del TICSI, in quanto si disciplina una specifica categoria di utenze non domestiche caratterizzata da una funzione di interesse generale distinta rispetto alle altre utenze ricomprese nella categoria dell'uso pubblico disalimentabile;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 13 febbraio 2019 con la quale è stata approvata l'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato in attuazione del TICSI;

Considerato che l'Ente ha sviluppato negli ultimi anni un'approfondita attività istruttoria, svolta con il supporto del Gestore e delle Amministrazioni comunali, finalizzata al censimento delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche; la predetta attività istruttoria consente di disporre di un quadro conoscitivo sufficientemente solido ai fini della presentazione della presente proposta, la quale ultima, naturalmente, potrà essere oggetto di successive modifiche e/o aggiustamenti nell'eventualità in cui le risultanze agli atti dovessero subire significative variazioni;

Richiamati i contenuti della Relazione "*Integrazione dell'articolazione tariffaria del TICSI mediante l'introduzione della sotto-tipologia Fontanelle pubbliche*", (Allegato n. 1), predisposta dagli uffici della Direzione Affari Generali e Gestione del Servizio Idrico, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato altresì che la proposta consiste nell'introduzione di una nuova sotto-tipologia tariffaria nell'ambito dell'attuale categoria "*Uso pubblico disalimentabile",* senza modificare l'impianto complessivo dell'articolazione tariffaria vigente;

Dato atto che le valutazioni economiche effettuate sulla base dei dati forniti dai Comuni e agli atti del Gestore allo stato evidenziano come gli effetti redistributivi della misura risultino estremamente contenuti e comunque inferiori allo 0,03% del fatturato complessivo del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito, risultando pertanto compatibili con gli equilibri economico-finanziari del sistema tariffario;

Dato atto che la nuova sotto-tipologia tariffaria troverà applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2027;

copia informatica per consultazione

Evidenziato che la presente integrazione dell'articolazione tariffaria sarà recepita nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al primo aggiornamento biennale del MTI-4, oggetto di separato provvedimento deliberativo, e trasmessa ad ARERA secondo le modalità previste dalla regolazione vigente;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Conferenza Metropolitana;

Evidenziato che non sono stati segnalati casi di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti e dei dirigenti che partecipano alla presente procedura come previsto dall'art. 6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

Considerato, inoltre, che nel presente procedimento si è operato nel rispetto della normativa sulla privacy, con particolare riferimento ai principi di necessità, di pertinenza e non eccedenza;

Rilevato che con apposita attestazione acquisita agli atti il Responsabile del procedimento, Dott. Mauro Bruzzone, ha rilevato la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa sottesa al presente atto;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono riflessi finanziari o patrimoniali diretti o indiretti in capo all'Ente metropolitano ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Acquisito il parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n. 267/2000, allegato alla proposta di deliberazione;

Atteso che la presente proposta è stata esaminata dalla competente Commissione consiliare il cui esito di esame istruttorio è allegato alla presente

Ritenuto opportuno dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, T.UE.L. D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di prendere atto dei contenuti della Relazione denominata "*Integrazione dell'articolazione tariffaria del TICSI mediante l'introduzione della sotto-tipologia Fontanelle pubbliche*", **Allegato 1**, costituente parte integrante del presente atto;
2. di approvare l'introduzione della sotto-tipologia tariffaria "Fontanelle pubbliche", ricompresa all'interno della categoria "*Uso pubblico disalimentabile*", quale integrazione dell'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato, già approvata con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2/2019;
3. di dare atto che l'integrazione tariffaria di cui al punto precedente, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 2027, sarà recepita nell'ambito della predisposizione tariffaria relativa al primo aggiornamento biennale del MTI-4, oggetto di separato provvedimento deliberativo, e trasmessa ad ARERA secondo le modalità previste dalla regolazione vigente.
4. di demandare alla Direzione Affari Generali e Gestione del Servizio Idrico ogni ulteriore adempimento necessario all'esecuzione della presente deliberazione.

copia informatica per consultazione

Conclusa la discussione (...omissis…), la Presidente del Consiglio SALIS SILVIA sottopone la proposta in oggetto a votazione espressa in forma palese, mediante sistema elettronico, con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Salis Silvia; Armanino Albino; Bozzo Ilaria; Bruzzone Filippo; Campora Giancarlo; Caversazio Guglielmo; Chiarotti Claudio; Damonte Stefano; Falcone Vincenzo; Franceschi Simone; Gandolfo Carlo; Ghio Francesca; Pastine Giuseppe; Podestà Fabrizio; Repetto Laura; Ricci Elisabetta; Stagnaro Giovanni;		
Tot. 17	**Tot. 0**	**Tot. 0**

In virtù dell'esito della votazione, la Presidente del Consiglio dichiara approvata la proposta come sopra riportata comprensiva dei suoi allegati divenuta deliberazione n.21/2026.

Altresì, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il seguente esito:

Favorevoli	Contrari	Astenuti
Salis Silvia; Armanino Albino; Bozzo Ilaria; Bruzzone Filippo; Campora Giancarlo; Caversazio Guglielmo; Chiarotti Claudio; Damonte Stefano; Falcone Vincenzo; Franceschi Simone; Gandolfo Carlo; Ghio Francesca; Pastine Giuseppe;		

copia informatica per consultazione

Podestà Fabrizio; Repetto Laura; Ricci Elisabetta; Stagnaro Giovanni;		
Tot. 17	**Tot. 0**	**Tot. 0**

Delle decisioni assunte e votazioni adottate si è redatto il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto

Approvato e sottoscritto
Il SEGRETARIO GENERALE
Marco Mordacci
con firma digitale

Approvato e sottoscritto
La SINDACA METROPOLITANA
Silvia Salis
con firma digitale

copia informatica per consultazione

Integrazione dell'articolazione tariffaria del TICSI mediante l'introduzione della sotto-tipologia "Fontanelle pubbliche"

copia informatica per consultazione

Sommario

1.Premessa e quadro normativo 3
2. Ricostruzione dell'attività istruttoria 5
3. Valutazione preliminare degli effetti economici e dell'impatto sul sistema tariffario 6
4. Gestione delle partite pregresse. 9
5. Conclusioni e proposta finale 10

copia informatica per consultazione

1.Premessa e quadro normativo

La presente relazione istruttoria è predisposta al fine di supportare l'introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche nell'ambito dell'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato vigente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Genova.

L'intervento oggetto della presente istruttoria non comporta una revisione complessiva della struttura tariffaria approvata in attuazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recepito dall'Ente con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 2019, né modifica i principi regolatori posti alla base dell'attuale articolazione dei corrispettivi. La proposta consiste esclusivamente nell'introduzione di una ulteriore sotto-tipologia tariffaria all'interno della categoria di uso pubblico disalimentabile, finalizzata a disciplinare una particolare tipologia di utenza caratterizzata da specifiche peculiarità funzionali, sociali e territoriali.

L'esigenza di tale intervento trae origine dal percorso istruttorio sviluppato dall'Ente negli ultimi anni, nel corso del quale sono stati approfonditi gli aspetti tecnici, economici e regolatori relativi alle utenze comunali destinate ad alimentare le fontanelle pubbliche, con particolare riferimento ai consumi, alla relativa tariffazione e agli effetti che tali utenze producono sul sistema tariffario complessivo.

La questione delle fontanelle pubbliche si colloca infatti all'interno di un quadro normativo e regolatorio nel quale occorre distinguere il principio della libera accessibilità alla risorsa idrica dalla disciplina economica del servizio necessario a renderla concretamente disponibile.

L'acqua costituisce un bene essenziale per la vita e rappresenta un diritto fondamentale della persona. Tale principio, riconosciuto, sia nell'ordinamento nazionale, sia in quello europeo, non comporta tuttavia la gratuità del Servizio Idrico Integrato. La tariffa del servizio idrico non remunera infatti il bene "acqua" in quanto tale, bensì l'insieme delle attività industriali necessarie per garantirne la captazione, la potabilizzazione, l'adduzione, la distribuzione, il controllo della qualità, la raccolta, il collettamento e la depurazione, nonché la realizzazione, il mantenimento e il rinnovo delle infrastrutture indispensabili all'erogazione del servizio.

Il sistema idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica, caratterizzato da una forte intensità di capitale e da ingenti costi di investimento e di esercizio, la cui sostenibilità economica deve essere garantita attraverso il sistema tariffario.

Tale impostazione trova fondamento nel principio del full cost recovery, introdotto dall'articolo 9 della Direttiva 2000/60/CE e recepito nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo il quale la tariffa del Servizio Idrico Integrato deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, secondo criteri di efficienza, economicità e tutela della risorsa.

L'articolo 154 del decreto legislativo n. 152/2006 stabilisce infatti che la tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato ed è determinata tenendo conto dell'insieme dei costi necessari alla gestione del servizio, secondo i criteri definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

La giurisprudenza amministrativa e costituzionale ha inoltre chiarito come la tariffa del servizio idrico abbia natura di corrispettivo contrattuale e non di tributo, in quanto strettamente connessa all'erogazione di un servizio reso all'utente.

In tale contesto si inserisce la disciplina regolatoria definita da ARERA, cui compete la regolazione tariffaria del servizio Idrico Integrato a livello nazionale.

Con riferimento all'articolazione dei corrispettivi trova applicazione il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), approvato con deliberazione 665/2017/R/IDR e successivamente recepito dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 2/2019, il quale disciplina le modalità di articolazione delle tariffe tra le diverse categorie di utenza.

copia informatica per consultazione

In particolare, l'articolo 9 comma 1 del TICSI prevede che, con riferimento agli usi diversi dal domestico, gli Enti di Governo dell'Ambito possano individuare specifiche articolazioni tariffarie tenendo conto del diverso valore aggiunto derivante dall'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte dalle differenti categorie di utenza.

Tale previsione attribuisce agli Enti di Governo dell'Ambito un margine di valutazione finalizzato ad adeguare l'articolazione tariffaria alle caratteristiche peculiari di particolari tipologie di utilizzo del servizio, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico del sistema tariffario, dei principi di sostenibilità economica e delle disposizioni regolatorie dell'Autorità.

Le fontanelle pubbliche presentano caratteristiche sostanzialmente differenti rispetto alle altre utenze comunali tradizionalmente ricondotte all'uso pubblico.

L'acqua erogata dalle fontanelle è infatti destinata ad una fruizione generalizzata e potenziale da parte della collettività, senza limitazioni soggettive e indipendentemente dalla residenza degli utilizzatori, costituendo un servizio messo a disposizione indistintamente dei cittadini, dei lavoratori, degli studenti, degli escursionisti, dei turisti e, più in generale, di chiunque si trovi a transitare sul territorio comunale.

Dal punto di vista ambientale, le fontanelle pubbliche incentivano l'uso di borracce e contenitori riutilizzabili, limitando il ricorso alle bottiglie di plastica e contribuendo così alla riduzione dei rifiuti; inoltre, svolgono anche una significativa funzione sociale, contribuendo alla costituzione di luoghi di incontro e di aggregazione, soprattutto nei parchi, nelle piazze e nelle aree pubbliche, favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità. Rappresentano inoltre un presidio di inclusione, poiché il servizio è accessibile indistintamente a tutti, senza discriminazioni di carattere economico o sociale.

In caso di emergenze climatiche, come le ondate di calore, le fontanelle assumono un ruolo ancora più rilevante, offrendo un punto di ristoro indispensabile per la popolazione. Esse valorizzano inoltre il patrimonio urbano, poiché molte fontanelle storiche costituiscono elementi caratteristici dell'identità culturale e architettonica delle città. In definitiva, le fontanelle pubbliche non sono soltanto infrastrutture per la distribuzione dell'acqua, ma rappresentano un servizio pubblico di grande valore sociale, ambientale, sanitario ed economico, contribuendo concretamente al benessere della collettività e alla qualità della vita urbana.

La funzione svolta dalle fontanelle pubbliche assume pertanto una peculiare valenza sociale e territoriale, contribuendo non soltanto alla disponibilità di acqua potabile negli spazi pubblici, ma anche alla riduzione del consumo di acqua confezionata, alla tutela ambientale e al presidio delle aree interne e montane.

Tali peculiarità rendono le fontanelle pubbliche una categoria di utenza distinta dalle altre utenze comunali, pur permanendo la piena riconducibilità delle stesse all'interno del Servizio Idrico Integrato e la conseguente necessità che i relativi costi trovino copertura attraverso il sistema tariffario.

L'obiettivo della presente proposta non è pertanto quello di escludere le fontanelle pubbliche dal regime di tariffazione né di introdurre forme di gratuità del servizio, bensì quello di individuare, nell'ambito delle facoltà riconosciute dal TICSI, una specifica sotto-tipologia tariffaria che tenga conto della particolare funzione di interesse generale svolta da tali utenze e della loro destinazione alla fruizione collettiva.

La proposta mantiene pertanto integralmente fermi i principi di copertura dei costi del servizio, limitandosi a prevedere una diversa articolazione del relativo corrispettivo, i cui effetti economici risultano estremamente contenuti rispetto al complesso del sistema tariffario dell'Ambito e tali da non alterarne gli equilibri economico-finanziari.

La nuova integrazione dell'articolazione tariffaria riferita alle fontanelle intende esclusivamente riconoscere la particolare modalità con cui tale costo viene sostenuto.

copia informatica per consultazione

In altri termini, l'onere economico sostenuto dai Comuni per l'alimentazione delle fontanelle pubbliche viene significativamente ridotto. Il Comune continua a contribuire al costo del servizio mediante il pagamento della tariffa applicata all'utenza, quale espressione della propria responsabilità nel garantire un servizio pubblico di interesse generale sul territorio. La quota di costo non più posta a carico dei Comuni viene invece ricompresa nel sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato e ripartita tra l'insieme degli utenti, in considerazione del beneficio diffuso che le fontanelle pubbliche producono a favore della collettività.

Tale impostazione non altera i principi fondamentali della regolazione tariffaria, ma costituisce una diversa modalità di distribuzione di una quota estremamente limitata dei costi del servizio, coerente con le finalità perseguite dall'articolazione tariffaria prevista dal TICSI e con la particolare natura delle utenze considerate.

Sotto il profilo sistematico, la soluzione proposta appare inoltre preferibile rispetto ad altre possibili modalità di intervento, in quanto consente di mantenere integralmente le fontanelle pubbliche all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato, preservando il principio secondo cui tutti i consumi devono essere correttamente contabilizzati e valorizzati, evitando al contempo che la particolare funzione pubblica svolta da tali utenze rimanga priva di adeguato riconoscimento nell'ambito dell'articolazione tariffaria.

In definitiva, la presente proposta non trova fondamento nell'esigenza di ridurre il costo del servizio per gli enti proprietari delle fontanelle pubbliche, bensì nella necessità di ricondurre tale particolare categoria di utenze ad una disciplina tariffaria maggiormente coerente con la funzione effettivamente svolta nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

2. Ricostruzione dell'attività istruttoria

L'attuale proposta di introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche costituisce l'esito di un articolato percorso istruttorio sviluppato dall'Ente nel corso degli ultimi anni, volto ad approfondire sotto il profilo tecnico, economico e regolatorio il tema delle utenze comunali destinate all'alimentazione delle fontanelle pubbliche e si è sviluppata parallelamente alle attività di ricognizione delle utenze comunali svolte congiuntamente dall'Ente di Governo dell'Ambito, dal Gestore del Servizio Idrico Integrato e dalle Amministrazioni comunali interessate

In tale contesto è stato avviato un progressivo censimento delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche, finalizzato alla corretta individuazione dei punti di fornitura, alla verifica della relativa titolarità, alla riclassificazione tariffaria delle utenze, all'installazione dei misuratori ove assenti e alla ricostruzione dei consumi effettivamente imputabili ai singoli enti locali.

Contestualmente all'attività di regolarizzazione delle utenze è emersa, tuttavia, una crescente criticità connessa alla fatturazione dei consumi delle fontanelle pubbliche.

A partire dal 2021 numerose Amministrazioni comunali hanno infatti manifestato perplessità in ordine all'applicazione della tariffazione alle fontanelle pubbliche, ritenendo che tali consumi, in ragione della particolare funzione sociale svolta, dovessero essere assoggettati ad un diverso trattamento economico.

Tali contestazioni hanno evidenziato la necessità di approfondire l'attuale disciplina tariffaria al fine di individuare eventuali soluzioni compatibili con il quadro regolatorio nazionale.

L'Ente metropolitano ha pertanto ritenuto opportuno affrontare la questione non limitandosi agli aspetti strettamente contabili, ma sviluppando una più ampia attività istruttoria finalizzata a verificare se le peculiarità funzionali delle fontanelle pubbliche potessero trovare adeguato riconoscimento nell'ambito delle possibilità offerte dalla disciplina regolatoria vigente.

copia informatica per consultazione

Tale ricognizione ha confermato la correttezza dell'impostazione finora seguita sotto il profilo regolatorio, evidenziando al tempo stesso come il tema non riguardi l'assoggettamento o meno delle fontanelle alla tariffazione, bensì l'individuazione della più appropriata articolazione tariffaria da applicare ad una tipologia di utenza che presenta caratteristiche peculiari rispetto agli altri usi pubblici.

Al fine di disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato, con nota prot. n. 14964 dell'11 marzo 2026, gli Uffici metropolitani competenti hanno richiesto al Gestore uno specifico approfondimento tecnico ed economico concernente l'attuale consistenza delle fontanelle pubbliche presenti sul territorio dell'Ambito, i relativi consumi, la cronologia delle installazioni dei misuratori, lo stato della fatturazione e le eventuali situazioni di morosità.

Il Gestore ha riscontrato tale richiesta con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 29032 del 12 maggio 2026, trasmettendo una ricostruzione analitica delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche, comprensiva dei consumi rilevati nel quadriennio 2022-2025, della situazione delle misurazioni, delle date di attivazione contrattuale dei punti di fornitura e dello stato delle relative posizioni economiche.

Sulla base delle informazioni acquisite è stato inoltre possibile elaborare una stima attendibile dei consumi complessivamente riferibili alle fontanelle pubbliche dell'Ambito, nonché valutare gli effetti economici derivanti dall'eventuale introduzione di una specifica articolazione tariffaria dedicata.

Le predette risultanze sono state portate all'attenzione del Comitato d'Ambito già in data 23/06/2026 (in allegato la presentazione allora illustrata). In occasione del predetto incontro informativo, si è ritenuto opportuno, in un'ottica massimamente cautelativa, di porre in essere un'integrazione istruttoria, tutt'ora in corso, al fine di confermare le risultanze attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione metropolitana.

Nella seduta del 15/09/2026 (di cui si allega il verbale), il Comitato di Coordinamento del Servizio Idrico Integrato si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di modifica dell'articolazione tariffaria, condividendo, in particolare, che la componente di ricavo non più posta a carico delle utenze comunali interessate sia recuperata mediante la tariffa applicata alle utenze domestiche residenti.

L'insieme delle attività sopra richiamate consente di affermare che la proposta contenuta nella presente relazione non rappresenta una modifica estemporanea dell'attuale disciplina tariffaria, ma costituisce il risultato di un'approfondita attività istruttoria sviluppata nel corso di diversi anni, fondata sull'analisi dei dati di consumo, sul confronto con il Gestore e con gli enti locali, sulla verifica delle esperienze maturate presso altri Enti di Governo d'Ambito e sulla valutazione della compatibilità della misura con il quadro regolatorio vigente.

3. Valutazione preliminare degli effetti economici e dell'impatto sul sistema tariffario

L'introduzione della specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche rende necessario valutare gli effetti economici derivanti dalla diversa valorizzazione dei relativi consumi e verificarne la compatibilità con gli equilibri economici del Servizio Idrico Integrato.

L'analisi è stata sviluppata utilizzando le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività istruttoria descritta nei paragrafi precedenti e assumendo quale riferimento i consumi più recenti disponibili.

Per i sessantasei Comuni dell'Ambito diversi dal Comune di Genova sono stati considerati i volumi effettivamente rilevati dal Gestore relativamente alle fontanelle pubbliche dotate di misurazione, pari complessivamente a circa **115.000 m³/anno**.

Con riferimento al Comune di Genova, la ricostruzione dei consumi è tuttora oggetto di specifici approfondimenti istruttori, in considerazione della particolare consistenza del patrimonio delle fontanelle presenti sul territorio comunale e delle differenti modalità di alimentazione delle stesse.

copia informatica per consultazione

Al fine di disporre comunque di un quadro economico quanto più possibile rappresentativo dell'intero Ambito, è stata elaborata una stima riferita alle sole fontanelle attualmente dotate di misurazione, pari a n. 94 punti di fornitura.

La stima è stata sviluppata utilizzando come base di riferimento i consumi medi rilevati negli altri Comuni dell'Ambito e tenendo conto della diversa struttura del patrimonio di fontanelle presente nel Comune di Genova, caratterizzato da un numero significativamente più elevato di punti di erogazione, molti dei quali alimentati mediante sistemi a bocca tassata o comunque non ancora integralmente ricompresi nella presente analisi.

In un'ottica prudenziale è stato pertanto assunto per Genova un consumo annuo misurato stimato pari a circa **25.000 m³**, ritenuto rappresentativo della situazione attualmente conoscibile e idoneo a evitare sia sottostime sia sovrastime degli effetti economici della proposta.

Il volume complessivamente considerato nella presente valutazione è pertanto stimato in circa **140.000 m³/anno**.

Tale quantitativo rappresenta una stima tecnica dei consumi annui delle fontanelle pubbliche dotate di misuratore ubicate nei 67 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale ed è assunto esclusivamente ai fini della presente simulazione economica.

Sulla base dell'articolazione tariffaria attualmente vigente, tali consumi determinano un onere complessivo stimabile in circa **56.000 euro annui**.

La nuova sotto-tipologia tariffaria è definita mediante l'applicazione di una tariffa unitaria non articolata per scaglioni crescenti di consumo (*flat*), pari a **0,06 euro/m³**, espressa direttamente in euro per metro cubo, senza distinzione tra le componenti di acquedotto, fognatura e depurazione.

Tale impostazione risponde all'esigenza di semplificare l'applicazione della disciplina tariffaria alle fontanelle pubbliche, evitando la scomposizione del corrispettivo nelle singole componenti del Servizio Idrico Integrato che, in considerazione della particolare natura di tali utenze e della non omogenea configurazione delle infrastrutture presenti sul territorio dell'Ambito, potrebbe risultare di difficile e non uniforme applicazione.

L'applicazione della nuova tariffa ai volumi sopra stimati comporterebbe un onere complessivo di circa **8.400 euro annui**, con una riduzione di circa **47.600 euro** rispetto alla situazione attuale, corrispondente a una diminuzione di circa **l'85%** dell'onere oggi sostenuto dai Comuni.

L'importo unitario della nuova tariffa sarà determinato nell'ambito del procedimento di approvazione dell'articolazione tariffaria e sarà definito in modo da assicurare il corretto contemperamento tra la funzione pubblica svolta dalle fontanelle e la necessaria sostenibilità economica del Servizio Idrico Integrato.

Le simulazioni economiche sviluppate nel corso dell'istruttoria evidenziano come l'introduzione della nuova sotto-tipologia determini una riduzione del gettito tariffario estremamente contenuta in valore assoluto.

Anche assumendo lo scenario maggiormente cautelativo, il minor gettito risulta infatti dell'ordine di alcune decine di migliaia di euro annui.

Tale valore deve essere valutato nel contesto dell'intero sistema tariffario dell'Ambito, la cui fatturazione complessiva risulta pari a circa **180 milioni di euro annui.**

Ne consegue che l'incidenza della misura risulta di circa lo **0,03%** del gettito complessivo del Servizio Idrico Integrato (pari a circa 10 centesimi di euro all'anno su una bolletta media di 300 euro annui).

copia informatica per consultazione

L'effetto redistributivo derivante dall'introduzione della nuova sotto-tipologia può pertanto essere considerato sostanzialmente trascurabile sotto il profilo dell'equilibrio economico del sistema tariffario.

L'eventuale quota di gettito non più attribuita alle utenze destinate alle fontanelle pubbliche troverà infatti compensazione nell'ambito dell'ordinario meccanismo di articolazione tariffaria previsto dalla regolazione vigente, senza determinare incrementi apprezzabili dei corrispettivi applicati alle restanti categorie di utenza.

La proposta risulta pertanto compatibile con i principi di sostenibilità economico-finanziaria del Servizio Idrico Integrato e non determina alterazioni significative dell'equilibrio complessivo del sistema tariffario dell'Ambito.

Al contrario, la limitata entità degli effetti economici consente di perseguire l'obiettivo di una più corretta articolazione tariffaria delle fontanelle pubbliche senza incidere in misura apprezzabile sui corrispettivi posti a carico della generalità degli utenti.

Alla luce delle valutazioni svolte, si ritiene pertanto che l'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria risulti sostenibile, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello regolatorio, garantendo un equilibrato contemperamento tra la particolare funzione di interesse generale svolta dalle fontanelle pubbliche e la salvaguardia degli equilibri tariffari del Servizio Idrico Integrato

Parametro	**Valore assunto**
Comuni considerati	67
Fontanelle censite (escluso Comune di Genova)	672
Fontanelle con misuratore nel Comune di Genova	94
Consumo misurato (66 Comuni)	115.000 m³/anno
Consumo stimato Comune di Genova	25.000 m³/anno
Consumo complessivo assunto	**140.000 m³/anno**
Costo annuo con articolazione tariffaria vigente	≈ 56.000 €
Tariffa unitaria proposta	0,06 €/m³
Costo annuo con nuova sotto-tipologia tariffaria	≈ 8.400 €
Riduzione dell'onere per i Comuni	≈ 47.600 €/anno (-85%)
Fatturato complessivo del SII nell'ATO	≈ 180.000.000 €/anno
Incidenza massima sul gettito tariffario complessivo	≈ 0,03%

È opportuno evidenziare che il Gestore ha già provveduto ad effettuare un articolato censimento delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche presenti sul territorio dell'Ambito, individuando i relativi punti di fornitura e ricostruendone, per quanto possibile, le caratteristiche tecniche e contrattuali.

Tale attività è comunque oggetto di continuo affinamento da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito in collaborazione con il Gestore e con le Amministrazioni comunali interessate, al fine di validare definitivamente l'elenco delle utenze effettivamente riconducibili alla nuova sotto-tipologia tariffaria e di risolvere eventuali situazioni ancora suscettibili di approfondimento. Si precisa che nell'eventualità in cui le risultanze agli atti

copia informatica per consultazione

dell'Amministrazione metropolitana dovessero subire rilevanti variazioni con ricadute sugli equilibri economico-finanziari del sistema tariffario, la proposta *de qua* potrà essere oggetto di successive modifiche e/o integrazioni.

Preme comunque evidenziare che le valutazioni economiche contenute nella presente relazione non sono finalizzate a determinare in via definitiva i volumi che saranno assoggettati alla nuova sotto-tipologia tariffaria, ma costituiscono una stima prudenziale sviluppata esclusivamente ai fini della valutazione preventiva degli effetti economici e redistributivi derivanti dall'introduzione della misura.

Considerato che la nuova articolazione tariffaria troverà applicazione a decorrere dal **1° gennaio 2027**, il completamento dell'attività di verifica del censimento e la definitiva individuazione dei punti di fornitura interessati interverranno anteriormente alla sua effettiva applicazione. In assenza di elementi aggiornati trasmessi dai Comuni interessati, l'Ente farà riferimento ai dati già disponibili, risultanti dal censimento delle fontanelle pubbliche precedentemente effettuato, ferma restando la possibilità di successivi aggiornamenti qualora emergano nuove evidenze istruttorie.

L'utilizzo di una stima prudenziale ai fini della presente istruttoria risponde esclusivamente all'esigenza di verificare la sostenibilità regolatoria dell'intervento, mentre l'applicazione della nuova tariffa avverrà esclusivamente sulla base dei punti di fornitura definitivamente validati nell'ambito del censimento e delle risultanze amministrative acquisite prima della sua entrata in vigore.

4. Gestione delle posizioni arretrate.

Come evidenziato nel corso dell'attività istruttoria, negli ultimi anni numerose Amministrazioni comunali hanno manifestato criticità in ordine alla tariffazione applicata alle utenze destinate alle fontanelle pubbliche.

Tali contestazioni hanno determinato, in diversi casi, il mancato pagamento delle fatture emesse dal Gestore e il conseguente progressivo accumulo di posizioni debitorie, che costituiscono oggi una componente significativa della complessiva problematica oggetto della presente istruttoria.

L'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria non incide sulla legittimità della disciplina applicata anteriormente alla sua entrata in vigore.

Le utenze relative alle fontanelle pubbliche risultavano infatti correttamente ricomprese nell'ambito dell'articolazione tariffaria vigente e, conseguentemente, i relativi corrispettivi sono stati determinati in conformità alle disposizioni regolatorie applicabili nel periodo di riferimento.

La presente proposta non assume pertanto carattere retroattivo né comporta il venir meno delle obbligazioni sorte sulla base della disciplina previgente.

Ciò nondimeno, l'attività istruttoria ha evidenziato come la particolare natura della problematica e il percorso di approfondimento sviluppato dall'Ente rendano opportuno promuovere una gestione ordinata e condivisa delle posizioni pregresse, favorendo, ove possibile, il progressivo superamento del contenzioso attualmente esistente.

In tale prospettiva si ritiene opportuno che, successivamente all'approvazione della nuova sotto-tipologia tariffaria, il Gestore e le Amministrazioni comunali interessate avviino specifici percorsi conciliativi finalizzati alla definizione delle rispettive posizioni economiche.

Tali percorsi potranno prevedere, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del Servizio Idrico Integrato, modalità di pagamento dilazionate e sostenibili, idonee a consentire il progressivo rientro delle esposizioni maturate senza determinare effetti eccessivamente gravosi sui bilanci degli enti locali.

copia informatica per consultazione

L'Ente di Governo dell'Ambito seguirà tale percorso nell'ambito delle proprie competenze di regolazione e coordinamento, favorendo il confronto tra il Gestore e i Comuni interessati e promuovendo soluzioni coerenti con il quadro normativo e regolatorio vigente.

La definizione delle posizioni arretrate costituisce pertanto un'attività distinta e successiva rispetto all'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria e non rappresenta il presupposto della presente proposta regolatoria, la quale trova invece fondamento nelle motivazioni illustrate nei precedenti paragrafi e nella diversa qualificazione funzionale delle utenze destinate alle fontanelle pubbliche.

5. Conclusioni e proposta finale

Alla luce delle risultanze dell'istruttoria svolta, si ritiene che sussistano i presupposti tecnici e regolatori per procedere all'introduzione, nell'ambito dell'articolazione tariffaria vigente del Servizio Idrico Integrato, di una specifica sotto-tipologia dedicata alle fontanelle pubbliche, ricompresa all'interno della categoria dell'uso pubblico disalimentabile.

La presente integrazione non modifica l'impianto complessivo dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente in attuazione del TICSI, ma introduce una limitata integrazione finalizzata a riconoscere le peculiarità funzionali di una specifica categoria di utenze che, pur rimanendo integralmente assoggettata ai principi di copertura dei costi del servizio, svolge una funzione di interesse generale differente rispetto alle altre utenze pubbliche.

L'istruttoria tecnica ed economica svolta ha evidenziato come tale intervento risulti pienamente compatibile con il quadro regolatorio vigente e produca effetti redistributivi estremamente contenuti, tali da non alterare in misura significativa gli equilibri economici del sistema tariffario dell'Ambito.

L'introduzione della nuova sotto-tipologia consente, da un lato, di preservare il principio secondo cui anche i consumi delle fontanelle pubbliche devono concorrere alla copertura dei costi del Servizio Idrico Integrato e, dall'altro, di riconoscere, nell'ambito dell'articolazione tariffaria prevista dal TICSI, la particolare funzione sociale, ambientale e territoriale svolta da tali infrastrutture.

Essa rappresenta pertanto un punto di equilibrio tra le esigenze di sostenibilità economica del servizio, il rispetto dei principi regolatori posti dall'Autorità e la volontà di valorizzare un'infrastruttura che costituisce un elemento qualificante del patrimonio pubblico dei Comuni dell'Ambito e un servizio di interesse generale a beneficio dell'intera collettività.

Allegato 1. Presentazione al Comitato d'Ambito del 23/06/2026;

Allegato 2. Verbale del Comitato Idrico del 15.09.2026

copia informatica per consultazione

Allegato 1. Presentazione al Comitato d'Ambito del 23/06/2026;

copia informatica per consultazione

FONTANELLE PUBBLICHE E RELATIVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA

Città Metropolitana di Genova

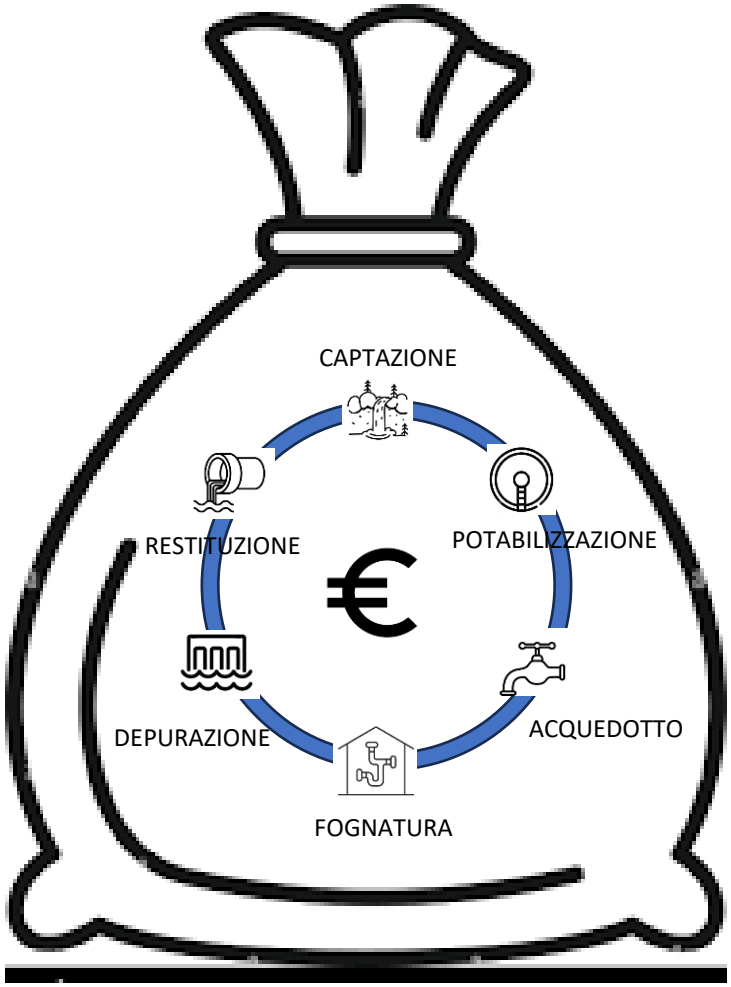
Direzione Affari generali e Gestione del servizio idrico
Servizio Gestione Servizio Idrico Integrato
Ufficio Attività Regolatoria ATO Idrico

ATO Centro - Est

copia informatica per consultazione

QUADRO NORMATIVO E REGOLATORIO

L'acqua è un bene primario e un diritto fondamentale della persona. Tuttavia, né il quadro normativo europeo né quello nazionale prevedono la gratuità del servizio idrico integrato. La tariffa non remunera l'acqua in sé, ma le attività necessarie a garantirne captazione, potabilizzazione, trasporto, distribuzione, controllo della qualità e depurazione. Essa finanzia un sistema infrastrutturale complesso, caratterizzato da elevati investimenti e costi di gestione, qualificato dall'ordinamento come servizio pubblico locale a rilevanza economica.



Le fontane pubbliche non costituiscono un sistema autonomo rispetto al servizio idrico integrato, ma ne rappresentano una componente a tutti gli effetti. L'acqua erogata dalle fontanelle è la medesima che alimenta le utenze domestiche e produttive, soggetta ai medesimi standard qualitativi, agli stessi processi di trattamento e agli stessi costi industriali.

FULL COST RECOVERY: RECUPERO INTEGRALE DEI COSTI

L'acqua distribuita senza copertura economica non può essere considerata "gratuita", ma rappresenta un costo che viene necessariamente assorbito dal sistema tariffario.

copia informatica per consultazione

Principio del "*full cost recovery*"
introdotto dalla Direttiva 2000/60/CE e recepito nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo cui la tariffa del servizio idrico integrato deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

ARERA

- Deliberazione 897/2017: il TICSI definisce i criteri di articolazione tariffaria;
- Deliberazione 917/17: la Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI) introduce indicatori di efficienza che considerano rilevanti anche i volumi erogati e non fatturati.

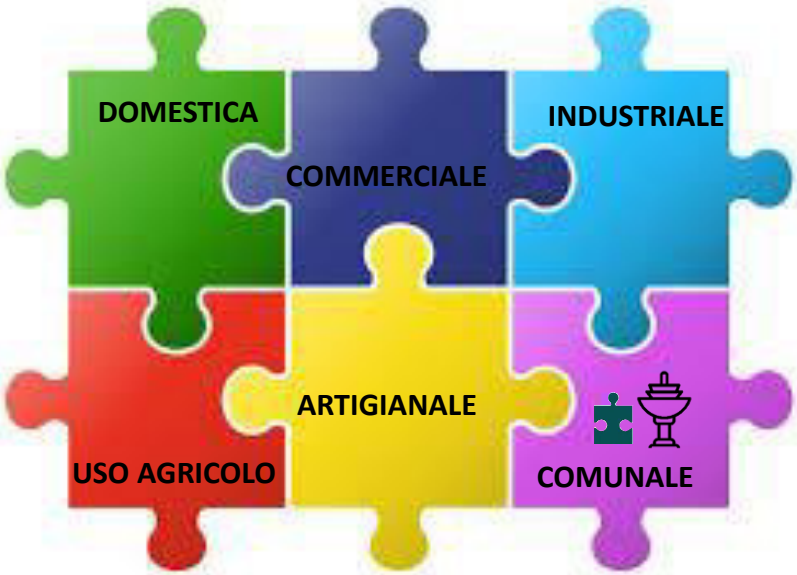
Città Metropolitana di Genova

- Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 33 del 29 giugno 2016 con cui sono state individuate le tipologie tariffarie comprendenti gli usi comunali
- Deliberazione n. 15/2017 del Consiglio Metropolitano con cui l'Ente di Governo dell'Ambito ha esplicitamente incluso tra gli usi comunali anche le fontane pubbliche di qualsiasi dimensione e portata;
- Deliberazione n. 2/2019 del Consiglio Metropolitano di recepimento del TICSI e con la relativa relazione tecnica predisposta dove tale impostazione è stata confermata e ulteriormente consolidata.

23/10/2000	03/04/2006	29/06/2016	29/05/2017	28/09/2017	27/12/2017 e successive	13/02/2019
2000/60/CE Direttiva Quadro Acque	D.L. n. 152/2006 Testo Unico Ambientale	Deliberazione 33/2016	Deliberazione 15/2017	Deliberazione 897/2017 TICSI	Deliberazione 917/17 RQTI	Deliberazione 2/2019

copia informatica per consultazione

FOTOGRAFIA STATO ATTUALE (2025)



Con il **TICSI (Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici)**, la tariffa idrica è articolata in diverse tipologie tariffarie, differenziate per uso e fasce di consumo.

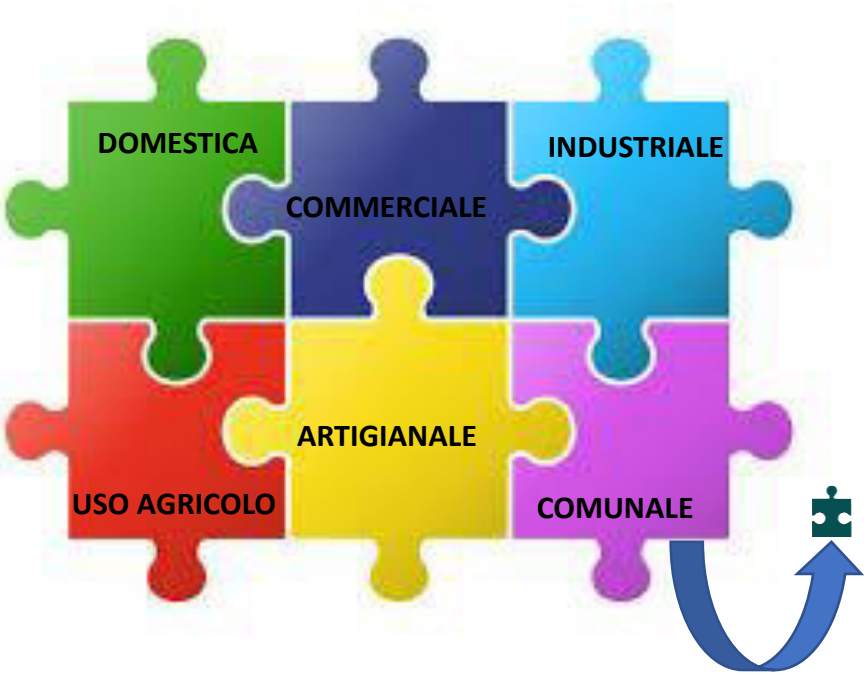
COSTO FONTANELLE CON TARIFFA VIGENTE (USO COMUNALE)

112.812 mc (volume annuo 2025) x 0,40 €/mc = **45.124 €/anno**

***** L'analisi è stata sviluppata sulla base dei dati trasmessi dal gestore per i Comuni appartenenti a Città Metropolitana di Genova, ad esclusione del Comune di Genova per il quale sono ancora in corso specifici approfondimenti data la sua complessità.

copia informatica per consultazione

LA PROPOSTA



La revisione della struttura tariffaria è soggetta al vincolo di isoricavo: a parità di ricavi complessivi del gestore, la riduzione di una componente tariffaria deve essere compensata dall'aumento di un'altra.

SIMULAZIONE COSTI CON TARIFFA DEDICATA ALLE «FONTANELLE»

112.812 mc (volume annuo 2025) x 0,06 €/mc = **6.769 €/anno** !

* L'analisi è stata sviluppata sulla base dei dati trasmessi dal gestore per i Comuni appartenenti a Città Metropolitana di Genova, ad esclusione del Comune di Genova per il quale sono ancora in corso specifici approfondimenti data la sua complessità.

copia informatica per consultazione

EFFETTI ECONOMICI DELLA PROPOSTA

SCENARIO	COSTO ANNUO (2025)
Tariffa comunale	circa **45.100** €
Nuova Tariffa «fontanelle»	circa **6.800** €
Riduzione	circa 85%

- minor gettito complessivo: circa **38.300 €/anno** da redistribuire (gettito TOTALE circa 150.000.000)
- impatto sul sistema: **0,025%**

Costo Fontanelle con Tariffa comunale
circa 45100 €/anno

Costo Fontanelle con nuova Tariffa «fontanelle»
circa 6.800 €/anno

Gettito da redistribuire circa 38.300 €/anno → **DOVE?**

* L'analisi è stata sviluppata sulla base dei dati trasmessi dal gestore per i Comuni appartenenti a Città Metropolitana di Genova, ad esclusione del Comune di Genova per il quale sono ancora in corso specifici approfondimenti data la sua complessità.

copia informatica per consultazione

ITER DI ATTUAZIONE

Aggiornamento del TICSI locale.

Si propone l'aggiornamento del TICSI locale mediante deliberazione del Consiglio Metropolitano, attraverso l'introduzione di una nuova e specifica tipologia d'uso. La modifica è finalizzata a disciplinare in modo più appropriato la categoria delle «fontanelle» che, per caratteristiche operative e modalità di utilizzo del servizio, richiedono un inquadramento tariffario distinto rispetto alle classificazioni attualmente vigenti.

Tempistiche e modalità di attuazione

L'adozione del provvedimento sarà contestuale all'aggiornamento tariffario, che presumibilmente avverrà entro il 30 Settembre e la decorrenza della nuova tipologia d'uso partirà dal 1/1/2027 per tutti i Comuni tranne Genova, per la quale è necessario un approfondimento.
A decorrere da tale data, le disposizioni tariffarie aggiornate costituiranno il riferimento per la determinazione dei corrispettivi dovuti, secondo le modalità e i criteri stabiliti nell'atto approvativo.
Tale scelta consente di garantire il coordinamento tra gli aspetti regolatori e quelli economico-tariffari, assicurando la coerenza complessiva del quadro normativo e gestionale di riferimento

Valutazione successiva da parte dell'Autorità ARERA.

Le modifiche introdotte saranno oggetto di successiva valutazione da parte di ARERA nell'ambito delle attività di verifica e controllo previste dalla normativa di settore. Qualora, a seguito dell'istruttoria o delle verifiche svolte, l'Autorità formulasse osservazioni, prescrizioni o richieste di modifica, si procederà all'adeguamento degli atti e delle modalità applicative secondo le indicazioni ricevute. In tale eventualità, potranno essere previsti specifici meccanismi di conguaglio correttivo finalizzati ad allineare gli importi applicati alle determinazioni definite dell'Autorità, garantendo la corretta attuazione del quadro regolatorio e la salvaguardia degli equilibri economico-finanziari del servizio.

copia informatica per consultazione

Allegato 2. Verbale del Comitato Idrico del 15.09.2026

copia informatica per consultazione

Seduta del 15 settembre 2026

1. Integrazione dell'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato approvata con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2/2019, al fine di introdurre la sotto-tipologia tariffaria "fontanelle pubbliche".

		RAPPRESENTATO DA					APPELLO		VOTO	
N.	**Zona Omogenea**	**COMUNE**	**Carica**	**Nominativo**	**Eventuale delegato**	**POPOLAZIONE COMPLESSIVA DELLA ZONA OMOGENA AL 31-12-2021**	**Presente**	**Assente**	**(F = Favorevole, C = Contrario, A = Astenuto)**	**Note**
1	Zona Argentea (Comuni di Arenzano e Cogoleto)	**COGOLETO**	Assessore	Alberto Corradi		19.766		**X**		
2	Golfo Paradiso (Comuni di Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve Ligure, Recco, Uscio e Sori)	**AVEGNO**	Sindaco	Franco Agostino Canevello		29.972	**X**		**F**	
3	Comune di Genova	**GENOVA**	Vice Sindaco	Alessandro Terrile	ASS. PERICU	561.203	**X**		**F**	
4	Alta Valle Scrivia (Comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Savignone, Ronco Scrivia, Valbrevenna e Vobbia)	**SAVIGNONE**	Vice Sindaco	Marco Muntoni		20.554	**X**		**F**	VDC
5	Golfo Tigullio (Comuni di Chiavari, Lavagna, Leivi, Portofino, Rapallo, Santa Margherita Ligure e Zoagli)	**LAVAGNA**	Sindaco	Gian Alberto Mangiante		82.304	**X**		**F**	VDC
6	Unione di Comuni Stura Orba e Leira (Comuni di Campo Ligure, Mele, Masone, Rossiglione e Tiglieto)	**MELE**	Vice Sindaco	Stefano Poggi		11.861	**X**		**F**	
7	Val Fontanabuona (Comuni di Carasco, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lorsica, Lumarzo, Moconesi, Neirone, Orero, San Colombano Certenoli e Tribogna)	**NEIRONE**	Sindaco	Stefano Sudermania		21.201	**X**		**F**	
8	Valli Aveto, Graveglia e Sturla (Comuni di Borzonasca, Mezzanego, Ne, Rezzoaglio e Santo Stefano d'Aveto)	**REZZOAGLIO**	Sindaco	Massimo Fontana	VICE SINDACO LOSI	7.313	**X**		**F**	
9	Valpolcevera (Comuni di Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Sant'Olcese e Serra Riccò)	**SERRA RICCO'**	Vice Sindaco	Alessandro Parodi		26.830	**X**		**F**	VDC
10	Val Petronio (Comuni di Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Moneglia e Sestri Levante)	**SESTRI LEVANTE**	Assessore	Luigi Ceffalo		28.505		**X**		
11	Valli Trebbia e Alta Val Bisagno (Comuni di Bargagli, Davagna, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Propata, Rondanina, Rovegno e Torriglia)	**TORRIGLIA**	Sindaco	Maurizio Beltrami		7.893		**X**		
					totale popolazione	**817.402**	**8**	**3**	**8**	

APPELLO	Presenti	Assenti	verifica conteggio
Numero Comuni	**8**	**3**	11
Popolazione rappresentata	**761.238**	**56.164**	817.402

Maggioranze richieste per la validità della Seduta:		**Verifica maggioranze**
maggioranza dei Comuni pari a	6	**SI**
maggioranza popolazione pari a	408.702	**SI**

ESITO VOTAZIONE	Numero Comuni	Popolazione rappresentata
Favorevoli	**8**	761.238
Contrari	**0**	0
Astenuti	**0**	0
Votanti	**8**	761.238

Maggioranze richieste:		**Verifica maggioranze**
maggioranza dei Comuni pari a	6	**SI**
maggioranza popolazione pari a	408.702	**SI**

Il Comitato di Coordinamento di bacino del servizio idrico integrato si esprime positivamente in relazione ai contenuti dell'allegata Relazione Illustrativa avente ad oggetto "*Integrazione tariffaria del TICSI mediante l'introduzione della sotto-tipologia "Fontanelle Pubbliche* ", predisposta dalla Direzione "Affari Generali e Gestione del Servizio idrico" e, in particolare, condivide la proposta in virtù della quale la componente di costo non più a carico dei Comuni trovi copertura nell'ambito della tariffa applicata alle utenze domestiche residenti.

Genova, 15 settembre 2026

Il Consigliere delegato
(Giovanni Stagnaro)

GIOVANNI STAGNARO
15.09.2026
14:07:08
GMT+02:00

La Vice Segretaria Generale
(Valentina Manzone)

VALENTINA MANZONE
15.09.2026
14:07:58
GMT+02:00

copia informatica per consultazione

Integrazione dell'articolazione tariffaria del TICSI mediante l'introduzione della sotto-tipologia "Fontanelle pubbliche"

copia informatica per consultazione

Sommario

1.Premessa e quadro normativo 3
2. Ricostruzione dell'attività istruttoria 5
3. Valutazione preliminare degli effetti economici e dell'impatto sul sistema tariffario 6
4. Gestione delle partite pregresse. 9
5. Conclusioni e proposta finale 10

copia informatica per consultazione

1.Premessa e quadro normativo

La presente relazione istruttoria è predisposta al fine di supportare l'introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche nell'ambito dell'articolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato vigente nell'Ambito Territoriale Ottimale della Città Metropolitana di Genova.

L'intervento oggetto della presente istruttoria non comporta una revisione complessiva della struttura tariffaria approvata in attuazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recepito dall'Ente con Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 2 del 2019, né modifica i principi regolatori posti alla base dell'attuale articolazione dei corrispettivi. La proposta consiste esclusivamente nell'introduzione di una ulteriore sotto-tipologia tariffaria all'interno della categoria di uso pubblico disalimentabile, finalizzata a disciplinare una particolare tipologia di utenza caratterizzata da specifiche peculiarità funzionali, sociali e territoriali.

L'esigenza di tale intervento trae origine dal percorso istruttorio sviluppato dall'Ente negli ultimi anni, nel corso del quale sono stati approfonditi gli aspetti tecnici, economici e regolatori relativi alle utenze comunali destinate ad alimentare le fontanelle pubbliche, con particolare riferimento ai consumi, alla relativa tariffazione e agli effetti che tali utenze producono sul sistema tariffario complessivo.

La questione delle fontanelle pubbliche si colloca infatti all'interno di un quadro normativo e regolatorio nel quale occorre distinguere il principio della libera accessibilità alla risorsa idrica dalla disciplina economica del servizio necessario a renderla concretamente disponibile.

L'acqua costituisce un bene essenziale per la vita e rappresenta un diritto fondamentale della persona. Tale principio, riconosciuto, sia nell'ordinamento nazionale, sia in quello europeo, non comporta tuttavia la gratuità del Servizio Idrico Integrato. La tariffa del servizio idrico non remunera infatti il bene "acqua" in quanto tale, bensì l'insieme delle attività industriali necessarie per garantirne la captazione, la potabilizzazione, l'adduzione, la distribuzione, il controllo della qualità, la raccolta, il collettamento e la depurazione, nonché la realizzazione, il mantenimento e il rinnovo delle infrastrutture indispensabili all'erogazione del servizio.

Il sistema idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale a rilevanza economica, caratterizzato da una forte intensità di capitale e da ingenti costi di investimento e di esercizio, la cui sostenibilità economica deve essere garantita attraverso il sistema tariffario.

Tale impostazione trova fondamento nel principio del full cost recovery, introdotto dall'articolo 9 della Direttiva 2000/60/CE e recepito nell'ordinamento nazionale dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, secondo il quale la tariffa del Servizio Idrico Integrato deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di gestione del servizio, secondo criteri di efficienza, economicità e tutela della risorsa.

L'articolo 154 del decreto legislativo n. 152/2006 stabilisce infatti che la tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio Idrico Integrato ed è determinata tenendo conto dell'insieme dei costi necessari alla gestione del servizio, secondo i criteri definiti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

La giurisprudenza amministrativa e costituzionale ha inoltre chiarito come la tariffa del servizio idrico abbia natura di corrispettivo contrattuale e non di tributo, in quanto strettamente connessa all'erogazione di un servizio reso all'utente.

In tale contesto si inserisce la disciplina regolatoria definita da ARERA, cui compete la regolazione tariffaria del servizio Idrico Integrato a livello nazionale.

Con riferimento all'articolazione dei corrispettivi trova applicazione il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), approvato con deliberazione 665/2017/R/IDR e successivamente recepito dall'Ente con Deliberazione di Consiglio Metropolitano n. 2/2019, il quale disciplina le modalità di articolazione delle tariffe tra le diverse categorie di utenza.

copia informatica per consultazione

In particolare, l'articolo 9 comma 1 del TICSI prevede che, con riferimento agli usi diversi dal domestico, gli Enti di Governo dell'Ambito possano individuare specifiche articolazioni tariffarie tenendo conto del diverso valore aggiunto derivante dall'impiego dei servizi idrici nell'ambito delle attività svolte dalle differenti categorie di utenza.

Tale previsione attribuisce agli Enti di Governo dell'Ambito un margine di valutazione finalizzato ad adeguare l'articolazione tariffaria alle caratteristiche peculiari di particolari tipologie di utilizzo del servizio, purché ciò avvenga nel rispetto dell'equilibrio economico del sistema tariffario, dei principi di sostenibilità economica e delle disposizioni regolatorie dell'Autorità.

Le fontanelle pubbliche presentano caratteristiche sostanzialmente differenti rispetto alle altre utenze comunali tradizionalmente ricondotte all'uso pubblico.

L'acqua erogata dalle fontanelle è infatti destinata ad una fruizione generalizzata e potenziale da parte della collettività, senza limitazioni soggettive e indipendentemente dalla residenza degli utilizzatori, costituendo un servizio messo a disposizione indistintamente dei cittadini, dei lavoratori, degli studenti, degli escursionisti, dei turisti e, più in generale, di chiunque si trovi a transitare sul territorio comunale.

Dal punto di vista ambientale, le fontanelle pubbliche incentivano l'uso di borracce e contenitori riutilizzabili, limitando il ricorso alle bottiglie di plastica e contribuendo così alla riduzione dei rifiuti; inoltre, svolgono anche una significativa funzione sociale, contribuendo alla costituzione di luoghi di incontro e di aggregazione, soprattutto nei parchi, nelle piazze e nelle aree pubbliche, favorendo la socializzazione e il senso di appartenenza alla comunità. Rappresentano inoltre un presidio di inclusione, poiché il servizio è accessibile indistintamente a tutti, senza discriminazioni di carattere economico o sociale.

In caso di emergenze climatiche, come le ondate di calore, le fontanelle assumono un ruolo ancora più rilevante, offrendo un punto di ristoro indispensabile per la popolazione. Esse valorizzano inoltre il patrimonio urbano, poiché molte fontanelle storiche costituiscono elementi caratteristici dell'identità culturale e architettonica delle città. In definitiva, le fontanelle pubbliche non sono soltanto infrastrutture per la distribuzione dell'acqua, ma rappresentano un servizio pubblico di grande valore sociale, ambientale, sanitario ed economico, contribuendo concretamente al benessere della collettività e alla qualità della vita urbana.

La funzione svolta dalle fontanelle pubbliche assume pertanto una peculiare valenza sociale e territoriale, contribuendo non soltanto alla disponibilità di acqua potabile negli spazi pubblici, ma anche alla riduzione del consumo di acqua confezionata, alla tutela ambientale e al presidio delle aree interne e montane.

Tali peculiarità rendono le fontanelle pubbliche una categoria di utenza distinta dalle altre utenze comunali, pur permanendo la piena riconducibilità delle stesse all'interno del Servizio Idrico Integrato e la conseguente necessità che i relativi costi trovino copertura attraverso il sistema tariffario.

L'obiettivo della presente proposta non è pertanto quello di escludere le fontanelle pubbliche dal regime di tariffazione né di introdurre forme di gratuità del servizio, bensì quello di individuare, nell'ambito delle facoltà riconosciute dal TICSI, una specifica sotto-tipologia tariffaria che tenga conto della particolare funzione di interesse generale svolta da tali utenze e della loro destinazione alla fruizione collettiva.

La proposta mantiene pertanto integralmente fermi i principi di copertura dei costi del servizio, limitandosi a prevedere una diversa articolazione del relativo corrispettivo, i cui effetti economici risultano estremamente contenuti rispetto al complesso del sistema tariffario dell'Ambito e tali da non alterarne gli equilibri economico-finanziari.

La nuova integrazione dell'articolazione tariffaria riferita alle fontanelle intende esclusivamente riconoscere la particolare modalità con cui tale costo viene sostenuto.

copia informatica per consultazione

In altri termini, l'onere economico sostenuto dai Comuni per l'alimentazione delle fontanelle pubbliche viene significativamente ridotto. Il Comune continua a contribuire al costo del servizio mediante il pagamento della tariffa applicata all'utenza, quale espressione della propria responsabilità nel garantire un servizio pubblico di interesse generale sul territorio. La quota di costo non più posta a carico dei Comuni viene invece ricompresa nel sistema tariffario del Servizio Idrico Integrato e ripartita tra l'insieme degli utenti, in considerazione del beneficio diffuso che le fontanelle pubbliche producono a favore della collettività.

Tale impostazione non altera i principi fondamentali della regolazione tariffaria, ma costituisce una diversa modalità di distribuzione di una quota estremamente limitata dei costi del servizio, coerente con le finalità perseguite dall'articolazione tariffaria prevista dal TICSI e con la particolare natura delle utenze considerate.

Sotto il profilo sistematico, la soluzione proposta appare inoltre preferibile rispetto ad altre possibili modalità di intervento, in quanto consente di mantenere integralmente le fontanelle pubbliche all'interno del perimetro del Servizio Idrico Integrato, preservando il principio secondo cui tutti i consumi devono essere correttamente contabilizzati e valorizzati, evitando al contempo che la particolare funzione pubblica svolta da tali utenze rimanga priva di adeguato riconoscimento nell'ambito dell'articolazione tariffaria.

In definitiva, la presente proposta non trova fondamento nell'esigenza di ridurre il costo del servizio per gli enti proprietari delle fontanelle pubbliche, bensì nella necessità di ricondurre tale particolare categoria di utenze ad una disciplina tariffaria maggiormente coerente con la funzione effettivamente svolta nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.

2. Ricostruzione dell'attività istruttoria

L'attuale proposta di introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche costituisce l'esito di un articolato percorso istruttorio sviluppato dall'Ente nel corso degli ultimi anni, volto ad approfondire sotto il profilo tecnico, economico e regolatorio il tema delle utenze comunali destinate all'alimentazione delle fontanelle pubbliche e si è sviluppata parallelamente alle attività di ricognizione delle utenze comunali svolte congiuntamente dall'Ente di Governo dell'Ambito, dal Gestore del Servizio Idrico Integrato e dalle Amministrazioni comunali interessate

In tale contesto è stato avviato un progressivo censimento delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche, finalizzato alla corretta individuazione dei punti di fornitura, alla verifica della relativa titolarità, alla riclassificazione tariffaria delle utenze, all'installazione dei misuratori ove assenti e alla ricostruzione dei consumi effettivamente imputabili ai singoli enti locali.

Contestualmente all'attività di regolarizzazione delle utenze è emersa, tuttavia, una crescente criticità connessa alla fatturazione dei consumi delle fontanelle pubbliche.

A partire dal 2021 numerose Amministrazioni comunali hanno infatti manifestato perplessità in ordine all'applicazione della tariffazione alle fontanelle pubbliche, ritenendo che tali consumi, in ragione della particolare funzione sociale svolta, dovessero essere assoggettati ad un diverso trattamento economico.

Tali contestazioni hanno evidenziato la necessità di approfondire l'attuale disciplina tariffaria al fine di individuare eventuali soluzioni compatibili con il quadro regolatorio nazionale.

L'Ente metropolitano ha pertanto ritenuto opportuno affrontare la questione non limitandosi agli aspetti strettamente contabili, ma sviluppando una più ampia attività istruttoria finalizzata a verificare se le peculiarità funzionali delle fontanelle pubbliche potessero trovare adeguato riconoscimento nell'ambito delle possibilità offerte dalla disciplina regolatoria vigente.

copia informatica per consultazione

Tale ricognizione ha confermato la correttezza dell'impostazione finora seguita sotto il profilo regolatorio, evidenziando al tempo stesso come il tema non riguardi l'assoggettamento o meno delle fontanelle alla tariffazione, bensì l'individuazione della più appropriata articolazione tariffaria da applicare ad una tipologia di utenza che presenta caratteristiche peculiari rispetto agli altri usi pubblici.

Al fine di disporre di un quadro conoscitivo completo e aggiornato, con nota prot. n. 14964 dell'11 marzo 2026, gli Uffici metropolitani competenti hanno richiesto al Gestore uno specifico approfondimento tecnico ed economico concernente l'attuale consistenza delle fontanelle pubbliche presenti sul territorio dell'Ambito, i relativi consumi, la cronologia delle installazioni dei misuratori, lo stato della fatturazione e le eventuali situazioni di morosità.

Il Gestore ha riscontrato tale richiesta con nota acquisita al protocollo della Città Metropolitana di Genova n. 29032 del 12 maggio 2026, trasmettendo una ricostruzione analitica delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche, comprensiva dei consumi rilevati nel quadriennio 2022-2025, della situazione delle misurazioni, delle date di attivazione contrattuale dei punti di fornitura e dello stato delle relative posizioni economiche.

Sulla base delle informazioni acquisite è stato inoltre possibile elaborare una stima attendibile dei consumi complessivamente riferibili alle fontanelle pubbliche dell'Ambito, nonché valutare gli effetti economici derivanti dall'eventuale introduzione di una specifica articolazione tariffaria dedicata.

Le predette risultanze sono state portate all'attenzione del Comitato d'Ambito già in data 26/06/2026 (in allegato la presentazione allora illustrata). In occasione del predetto incontro informativo, si è ritenuto opportuno, in un'ottica massimamente cautelativa, di porre in essere un'integrazione istruttoria, tutt'ora in corso, al fine di confermare le risultanze attualmente nella disponibilità dell'Amministrazione metropolitana.

L'insieme delle attività sopra richiamate consente di affermare che la proposta contenuta nella presente relazione non rappresenta una modifica estemporanea dell'attuale disciplina tariffaria, ma costituisce il risultato di un'approfondita attività istruttoria sviluppata nel corso di diversi anni, fondata sull'analisi dei dati di consumo, sul confronto con il Gestore e con gli enti locali, sulla verifica delle esperienze maturate presso altri Enti di Governo d'Ambito e sulla valutazione della compatibilità della misura con il quadro regolatorio vigente.

3. Valutazione preliminare degli effetti economici e dell'impatto sul sistema tariffario

L'introduzione della specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche rende necessario valutare gli effetti economici derivanti dalla diversa valorizzazione dei relativi consumi e verificarne la compatibilità con gli equilibri economici del Servizio Idrico Integrato.

L'analisi è stata sviluppata utilizzando le informazioni acquisite nell'ambito dell'attività istruttoria descritta nei paragrafi precedenti e assumendo quale riferimento i consumi più recenti disponibili.

Per i sessantasei Comuni dell'Ambito diversi dal Comune di Genova sono stati considerati i volumi effettivamente rilevati dal Gestore relativamente alle fontanelle pubbliche dotate di misurazione, pari complessivamente a circa **115.000 m³/anno**.

Con riferimento al Comune di Genova, la ricostruzione dei consumi è tuttora oggetto di specifici approfondimenti istruttori, in considerazione della particolare consistenza del patrimonio delle fontanelle presenti sul territorio comunale e delle differenti modalità di alimentazione delle stesse.

Al fine di disporre comunque di un quadro economico quanto più possibile rappresentativo dell'intero Ambito, è stata elaborata una stima riferita alle sole fontanelle attualmente dotate di misurazione, pari a n. 94 punti di fornitura.

copia informatica per consultazione

La stima è stata sviluppata utilizzando come base di riferimento i consumi medi rilevati negli altri Comuni dell'Ambito e tenendo conto della diversa struttura del patrimonio di fontanelle presente nel Comune di Genova, caratterizzato da un numero significativamente più elevato di punti di erogazione, molti dei quali alimentati mediante sistemi a bocca tassata o comunque non ancora integralmente ricompresi nella presente analisi.

In un'ottica prudenziale è stato pertanto assunto per Genova un consumo annuo misurato stimato pari a circa **25.000 m³**, ritenuto rappresentativo della situazione attualmente conoscibile e idoneo a evitare sia sottostime sia sovrastime degli effetti economici della proposta.

Il volume complessivamente considerato nella presente valutazione è pertanto stimato in circa **140.000 m³/anno**.

Tale quantitativo rappresenta una stima tecnica dei consumi annui delle fontanelle pubbliche dotate di misuratore ubicate nei 67 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale ed è assunto esclusivamente ai fini della presente simulazione economica.

Sulla base dell'articolazione tariffaria attualmente vigente, tali consumi determinano un onere complessivo stimabile in circa **56.000 euro annui**.

La nuova sotto-tipologia tariffaria è definita mediante l'applicazione di una tariffa unitaria non articolata per scaglioni crescenti di consumo (*flat*), pari a **0,06 euro/m³**, espressa direttamente in euro per metro cubo, senza distinzione tra le componenti di acquedotto, fognatura e depurazione.

Tale impostazione risponde all'esigenza di semplificare l'applicazione della disciplina tariffaria alle fontanelle pubbliche, evitando la scomposizione del corrispettivo nelle singole componenti del Servizio Idrico Integrato che, in considerazione della particolare natura di tali utenze e della non omogenea configurazione delle infrastrutture presenti sul territorio dell'Ambito, potrebbe risultare di difficile e non uniforme applicazione.

L'applicazione della nuova tariffa ai volumi sopra stimati comporterebbe un onere complessivo di circa **8.400 euro annui**, con una riduzione di circa **47.600 euro** rispetto alla situazione attuale, corrispondente a una diminuzione di circa **l'85%** dell'onere oggi sostenuto dai Comuni.

L'importo unitario della nuova tariffa sarà determinato nell'ambito del procedimento di approvazione dell'articolazione tariffaria e sarà definito in modo da assicurare il corretto contemperamento tra la funzione pubblica svolta dalle fontanelle e la necessaria sostenibilità economica del Servizio Idrico Integrato.

Le simulazioni economiche sviluppate nel corso dell'istruttoria evidenziano come l'introduzione della nuova sotto-tipologia determini una riduzione del gettito tariffario estremamente contenuta in valore assoluto.

Anche assumendo lo scenario maggiormente cautelativo, il minor gettito risulta infatti dell'ordine di alcune decine di migliaia di euro annui.

Tale valore deve essere valutato nel contesto dell'intero sistema tariffario dell'Ambito, la cui fatturazione complessiva risulta pari a circa **180 milioni di euro annui.**

Ne consegue che l'incidenza della misura risulta di circa lo **0,03%** del gettito complessivo del Servizio Idrico Integrato (pari a circa 10 centesimi di euro all'anno su una bolletta media di 300 euro annui).

L'effetto redistributivo derivante dall'introduzione della nuova sotto-tipologia può pertanto essere considerato sostanzialmente trascurabile sotto il profilo dell'equilibrio economico del sistema tariffario.

copia informatica per consultazione

L'eventuale quota di gettito non più attribuita alle utenze destinate alle fontanelle pubbliche troverà infatti compensazione nell'ambito dell'ordinario meccanismo di articolazione tariffaria previsto dalla regolazione vigente, senza determinare incrementi apprezzabili dei corrispettivi applicati alle restanti categorie di utenza.

La proposta risulta pertanto compatibile con i principi di sostenibilità economico-finanziaria del Servizio Idrico Integrato e non determina alterazioni significative dell'equilibrio complessivo del sistema tariffario dell'Ambito.

Al contrario, la limitata entità degli effetti economici consente di perseguire l'obiettivo di una più corretta articolazione tariffaria delle fontanelle pubbliche senza incidere in misura apprezzabile sui corrispettivi posti a carico della generalità degli utenti.

Alla luce delle valutazioni svolte, si ritiene pertanto che l'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria risulti sostenibile, sia sotto il profilo economico, sia sotto quello regolatorio, garantendo un equilibrato contemperamento tra la particolare funzione di interesse generale svolta dalle fontanelle pubbliche e la salvaguardia degli equilibri tariffari del Servizio Idrico Integrato

Parametro	**Valore assunto**
Comuni considerati	67
Fontanelle censite (escluso Comune di Genova)	672
Fontanelle con misuratore nel Comune di Genova	94
Consumo misurato (66 Comuni)	115.000 m³/anno
Consumo stimato Comune di Genova	25.000 m³/anno
Consumo complessivo assunto	**140.000 m³/anno**
Costo annuo con articolazione tariffaria vigente	≈ 56.000 €
Tariffa unitaria proposta	0,06 €/m³
Costo annuo con nuova sotto-tipologia tariffaria	≈ 8.400 €
Riduzione dell'onere per i Comuni	≈ 47.600 €/anno (-85%)
Fatturato complessivo del SII nell'ATO	≈ 180.000.000 €/anno
Incidenza massima sul gettito tariffario complessivo	≈ 0,03%

È opportuno evidenziare che il Gestore ha già provveduto ad effettuare un articolato censimento delle utenze riconducibili alle fontanelle pubbliche presenti sul territorio dell'Ambito, individuando i relativi punti di fornitura e ricostruendone, per quanto possibile, le caratteristiche tecniche e contrattuali.

Tale attività è attualmente oggetto di una fase di verifica e affinamento da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito, svolta in collaborazione con il Gestore e con le Amministrazioni comunali interessate, al fine di validare definitivamente l'elenco delle utenze effettivamente riconducibili alla nuova sotto-tipologia tariffaria e di risolvere eventuali situazioni ancora suscettibili di approfondimento. Si precisa, comunque, che nell'eventualità in cui l'integrazione istruttoria tutt'ora in corso, volta a confermare le risultanze agli atti dell'Amministrazione metropolitana, non dovesse confermare la compatibilità della misura con gli equilibri economico-finanziari del sistema tariffario, si procederà a successive e diverse valutazioni.

copia informatica per consultazione

Preme comunque evidenziare che le valutazioni economiche contenute nella presente relazione non sono finalizzate a determinare in via definitiva i volumi che saranno assoggettati alla nuova sotto-tipologia tariffaria, ma costituiscono una stima prudenziale sviluppata esclusivamente ai fini della valutazione preventiva degli effetti economici e redistributivi derivanti dall'introduzione della misura.

Considerato che la nuova articolazione tariffaria troverà applicazione a decorrere dal **1° gennaio 2027**, il completamento dell'attività di verifica del censimento e la definitiva individuazione dei punti di fornitura interessati interverranno anteriormente alla sua effettiva applicazione. In assenza di elementi aggiornati trasmessi dai Comuni interessati, l'Ente farà riferimento ai dati già disponibili, risultanti dal censimento delle fontanelle pubbliche precedentemente effettuato, ferma restando la possibilità di successivi aggiornamenti qualora emergano nuove evidenze istruttorie.

L'utilizzo di una stima prudenziale ai fini della presente istruttoria risponde esclusivamente all'esigenza di verificare la sostenibilità regolatoria dell'intervento, mentre l'applicazione della nuova tariffa avverrà esclusivamente sulla base dei punti di fornitura definitivamente validati nell'ambito del censimento e delle risultanze amministrative acquisite prima della sua entrata in vigore.

4. Gestione delle posizioni arretrate.

Come evidenziato nel corso dell'attività istruttoria, negli ultimi anni numerose Amministrazioni comunali hanno manifestato criticità in ordine alla tariffazione applicata alle utenze destinate alle fontanelle pubbliche.

Tali contestazioni hanno determinato, in diversi casi, il mancato pagamento delle fatture emesse dal Gestore e il conseguente progressivo accumulo di posizioni debitorie, che costituiscono oggi una componente significativa della complessiva problematica oggetto della presente istruttoria.

L'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria non incide sulla legittimità della disciplina applicata anteriormente alla sua entrata in vigore.

Le utenze relative alle fontanelle pubbliche risultavano infatti correttamente ricomprese nell'ambito dell'articolazione tariffaria vigente e, conseguentemente, i relativi corrispettivi sono stati determinati in conformità alle disposizioni regolatorie applicabili nel periodo di riferimento.

La presente proposta non assume pertanto carattere retroattivo né comporta il venir meno delle obbligazioni sorte sulla base della disciplina previgente.

Ciò nondimeno, l'attività istruttoria ha evidenziato come la particolare natura della problematica e il percorso di approfondimento sviluppato dall'Ente rendano opportuno promuovere una gestione ordinata e condivisa delle posizioni pregresse, favorendo, ove possibile, il progressivo superamento del contenzioso attualmente esistente.

In tale prospettiva si ritiene opportuno che, successivamente all'approvazione della nuova sotto-tipologia tariffaria, il Gestore e le Amministrazioni comunali interessate avviino specifici percorsi conciliativi finalizzati alla definizione delle rispettive posizioni economiche.

Tali percorsi potranno prevedere, nei casi in cui ne ricorrano i presupposti e nel rispetto degli equilibri economico-finanziari del Servizio Idrico Integrato, modalità di pagamento dilazionate e sostenibili, idonee a consentire il progressivo rientro delle esposizioni maturate senza determinare effetti eccessivamente gravosi sui bilanci degli enti locali.

L'Ente di Governo dell'Ambito seguirà tale percorso nell'ambito delle proprie competenze di regolazione e coordinamento, favorendo il confronto tra il Gestore e i Comuni interessati e promuovendo soluzioni coerenti con il quadro normativo e regolatorio vigente.

copia informatica per consultazione

La definizione delle posizioni arretrate costituisce pertanto un'attività distinta e successiva rispetto all'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria e non rappresenta il presupposto della presente proposta regolatoria, la quale trova invece fondamento nelle motivazioni illustrate nei precedenti paragrafi e nella diversa qualificazione funzionale delle utenze destinate alle fontanelle pubbliche.

5. Conclusioni e proposta finale

Alla luce delle risultanze dell'istruttoria svolta, si ritiene che sussistano i presupposti tecnici e regolatori per procedere all'introduzione, nell'ambito dell'articolazione tariffaria vigente del Servizio Idrico Integrato, di una specifica sotto-tipologia dedicata alle fontanelle pubbliche, ricompresa all'interno della categoria dell'uso pubblico disalimentabile.

La presente integrazione non modifica l'impianto complessivo dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente in attuazione del TICSI, ma introduce una limitata integrazione finalizzata a riconoscere le peculiarità funzionali di una specifica categoria di utenze che, pur rimanendo integralmente assoggettata ai principi di copertura dei costi del servizio, svolge una funzione di interesse generale differente rispetto alle altre utenze pubbliche.

L'istruttoria tecnica ed economica svolta ha evidenziato come tale intervento risulti pienamente compatibile con il quadro regolatorio vigente e produca effetti redistributivi estremamente contenuti, tali da non alterare in misura significativa gli equilibri economici del sistema tariffario dell'Ambito.

L'introduzione della nuova sotto-tipologia consente, da un lato, di preservare il principio secondo cui anche i consumi delle fontanelle pubbliche devono concorrere alla copertura dei costi del Servizio Idrico Integrato e, dall'altro, di riconoscere, nell'ambito dell'articolazione tariffaria prevista dal TICSI, la particolare funzione sociale, ambientale e territoriale svolta da tali infrastrutture.

Essa rappresenta pertanto un punto di equilibrio tra le esigenze di sostenibilità economica del servizio, il rispetto dei principi regolatori posti dall'Autorità e la volontà di valorizzare un'infrastruttura che costituisce un elemento qualificante del patrimonio pubblico dei Comuni dell'Ambito e un servizio di interesse generale a beneficio dell'intera collettività.

Per le motivazioni illustrate nella presente relazione, si propone al Comitato d'Ambito l'introduzione di una specifica sotto-tipologia tariffaria dedicata alle fontanelle pubbliche, quale integrazione dell'attuale articolazione tariffaria dell'uso pubblico disalimentabile prevista dal TICSI e recepita dall'Ente con deliberazione n. 2/2019.

In merito alla modalità di allocazione della quota di costo che, per effetto dell'introduzione della nuova sotto-tipologia tariffaria, non sarà più posta a carico dei Comuni, gli uffici sottopongono alla valutazione del Comitato d'Ambito la proposta che tale componente trovi copertura nell'ambito della tariffa applicata alle utenze domestiche residenti.

Tale soluzione consentirebbe di distribuire il limitato impatto economico sulla categoria tariffaria numericamente più consistente, determinando un'incidenza sostanzialmente trascurabile per ciascun utente. La proposta appare inoltre coerente con il principio secondo cui il costo di un servizio che genera un beneficio diffuso debba essere sostenuto dalla categoria di utenti che ne fruisce prevalentemente. Le utenze domestiche rappresentano infatti i principali beneficiari della presenza delle fontanelle pubbliche, le quali svolgono una funzione di interesse generale e favoriscono la fruizione di acqua potabile da parte della collettività residente.

La presente costituisce pertanto la proposta istruttoria degli uffici, sulla quale il Comitato d'Ambito è chiamato a esprimersi nell'ambito dell'approvazione dell'articolazione tariffaria. Qualora il Comitato ritenga preferibile individuare una diversa modalità di allocazione della quota di costo sopra richiamata, gli uffici procederanno al conseguente adeguamento della proposta tariffaria e della relativa articolazione secondo gli indirizzi che saranno definiti dal Comitato medesimo.

copia informatica per consultazione

Allegato 1. Presentazione al Comitato d'Ambito del 23/06/2026

VALENTINA MANZONE
03.09.2026
09:53:49
GMT+02:00

MAURO BRUZZONE
03.09.2026
10:38:15
GMT+02:00

copia informatica per consultazione

ESITO DI ESAME ISTRUTTORIO

SEDUTA DEL 19 ottobre 2026

ARGOMENTO IN DISCUSSIONE:

PROPOSTA N. **3358/2026**

OGGETTO: **INTEGRAZIONE DELL'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO APPROVATA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO N. 2/2019, AL FINE DI INTRODURRE LA SOTTO-TIPOLOGIA TARIFFARIA "FONTANELLE PUBBLICHE".**

Relatore: Giovanni Stagnaro

All'esito della discussione, la proposta in esame ha conseguito la seguente votazione:

				Votazione			
Componente	**Gruppo**	**Delegato da:**	**Voti rappr.**	**Favorevole**	**Contrario**	**Astenuto**	**Assente**
CHIAROTTI C.	Coalizione Progressista per la Città Metropolitana		3	X			
DAMONTE S.							
GHIO F.	Coalizione Progressista per la Città Metropolitana		3	X			
BOZZO I.							
CAVERSAZIO G.	Coalizione Progressista per la Città Metropolitana		3	X			
BRUZZONE F.							
ARMANINO A.	Lega Liguria Salvini per la Città Metropolitana di Genova		3				X
ROSSI A.							
PODESTA' F.	Fratelli d'Italia e Forza Italia	delega Gandolfo (Comm. 1)	3	X			
PASTINE G.							
FALCONE V.	NOI MODERATI – CIVICI per la CITTÀ METROPOLITANA		3	X			
REPETTO L.							
		Totali	**18**	**15**			**3**

In virtù della votazione espressa il parere della Commissione è:

FAVOREVOLE X CONTRARIO ☐

senza modificazioni X

Genova, 19/10/2026

La Presidente
Francesca Ghio

copia informatica per consultazione

CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Affari generali e Gestione del servizio idrico

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CORRETTEZZA AMMINISTRATIVA

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis primo comma del decreto legislativo n.267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine al parere di regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Genova li, 14/10/2026

Sottoscritto dal Dirigente
(VALENTINA MANZONE)
con firma digitale

copia informatica per consultazione